Anno XXXVIII Lunedì 13 Luglio 1885 N. 160

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 1. — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Le nuove opere di bonificazione

In data del 2 corrente è stato approvato con Decreto Reale il 1° Elenco delle opere di bonificazione di 1.ª Categoria, e si è compiuto in tal guisa il primo ed importante periodo d' attuazione della Legge 25 giugno 1882, colla quale sanzionavansi efficaci provvedimenti diretti a risanare le piaghe paludose che sono sparse sul suolo d' Italia. Colla succennata legge erasi stabilito che entro tre anni dalla sua pubblicazione fosse compilato un elenco delle opere di bonificazione colle quali si potesse ottenere un grande miglioramento igienico od un grande miglioramento agricolo non disgiunto da rilevanti vantaggi per la salute pubblica. Da ciò si comprende di leggeri l' importanza grandissima di questo lavoro preparatorio con cui vengono stabilite le località e determinati i limiti entro i quali si effettuerà una delle più utili ed umanitarie imprese per la redenzione materiale del nostro paese.

Alla formazione dell' Elenco cooperarono in questi tre anni i Consigli Comunali i Consigli Provinciali Amministrativi e Sanitari, gli Offici del Genio Civile Governativo e per ultimo il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Dodici provincie hanno dichiarato che nessuna opera di bonificazione era necessaria nel rispettivo territorio; trentaquattro provincie hanno presentate regolari proposte; per le altre, continua l' istruttoria.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha dato parere su 58 opere, delle quali soltanto 39 furono dichiarate ammissibili nella 1ª Categoria e figurano nell' elenco di cui abbiamo più sopra parlato.

Complessivamente, le bonificazioni finora approvate verranno eseguite su di un territorio di circa 130 mila ettari ripartite in 19 provincie.

Fra queste figura la nostra per 14000 ettari tutti nei comprensori del secondo circondario scoli. E quì saremo trascurati ed ingiusti se fra tutti i funzionari e le autorità che patrocinarono tale iscrizione non facessimo speciale menzione del Marchese Alessandro Di Bagno Presidente del Circondario medesimo il quale, dopo aver ben meritato per la felice combinazione ideata per il pagamento delle azioni e dei tagliandi del prestito delle Gallare un dì tanto deprezzato, fu in questa occasione instancabile e zelantemente sollecito.

Non si può per ora nemmeno approssimativamente calcolare la spesa perchè i progetti relativi a ciascuna opera non furono ancora elaborati. Ricordiamo solo che la Legge ha stabilito che le spese per le opere di bonificamento di 1.ª categoria vengano sostenute per metà dallo Stato, per un ottavo dalla Provincia o dalle provincie interessate, per un altro ottavo dal Comune o dai comuni interessati e per un quarto dal Consorzio dei proprietari dei terreni che verranno bonificati.

LA CONDANNA DI SBARBARO

Ora che è finito, possiamo parlare con piena libertà di questo processo, che, come parecchi altri, ha posto a nudo ciò che di corrotto, di ignobile, di falso, è disseminato nelle classi sociali.

Di che era imputato lo Sbarbaro? Di aver tentatto dei ricatti, d' aver minacciato degli alti funzionari, d' aver intimidite e insultate le loro mogli. Fatti che in tutto il mondo non hanno che un nome, e non occorre esser gentiluomini, nè professori per chiamarli vili ed odiosi.

Vogliamo per un momento ammettere che lo Sbarbaro sia stato vittima di una ingiustizia, anzi di una persecuzione da parte di un ministro, e che convenga tenergliene conto. Ma, anzitutto, il famoso epistolario dello Sbarbaro ha una data ben più antica dell' avvenimento di Baccelli al potere, e le lettere, ad esempio, al ministro Scialoia — non diverse su per giù da quelle più recenti della raccolta — distruggono l' unica attenuante altrimenti invocabile per lo Sbarbaro: la persecuzione del Baccelli.

Ma facciamo per un momento un' altra concessione: cioè che l' epistolario incriminato debba cominciare dall' epoca baccelliana. Ebbene, chi non avrebbe capito e compatito degli sfoghi d' indignazione e di protesta da parte della vittima, se la vittima era un uomo noto pel non saper mai padroneggiare sè stesso? Ma se ora quest' uomo giunse a mostrarsi privo di dignità nei mezzi che adoprò tanto verso il ministro che l' ha colpito, come verso tutti quanti a cui egli ricorse per avere delle riabilitazioni eccessive, ed impossibili, forse che egli era ancora degno di compatimento?

Noi possiamo assai più sinceramente e disinteressamente dello Sbarbaro pretendere che lo esempio della moralità e dell' integrità provenga sempre dagli alti funzionari dello Stato, noi vorremmo assai più di lui che gli uomini senza carattere non salissero mai appunto perchè un paese non può esser più presto demoralizzato che da questi esempi; ma noi diciamo che è un paese senz' altro demoralizzato quello ove per combattere qualcuno si usino delle armi e dei mezzi come quelli usati dallo Sbarbaro, e ove il pubblico applaudisca.

Qualcuno pretende che lo Sbarbaro sia matto, e che ciò lo scusi. Nel processo questa scriminante non è stata fatta valere. Nè sul serio le si sarebbe potuto. Certo che il prof. Lombroso, il quale ha trovato anche un po' di pazzia nello stesso Renan, ne troverebbe più d' un grano nello Sbarbaro.

Ma tra il non avere una mente fredda, l' essere un po' bizzari, e l' essere matti e irresponsabili ci corre; e, del resto, troppi atti dello Sbarbaro provano la sua responsabilità.

Dei testimoni, pur a lui favorevoli, hanno ammesso che è un ambizioso, altri lo qualificarono d' animo basso, di carattere vile.

E questi giudizi non furono smentiti, ma confermati dai fatti emersi dal dibattimento.

Da più anni quest' uomo, tempestò di lettere impetranti dei favori, degli appoggi, delle protezioni, deputati e senatori, ministri e segretari generali; e in ogni lettera, alle istanze fervorose seguivano le minaccie e l' ingiurie più abbiette pel caso non venissero accolte Non foss' altro, basterebbe un fatto a caratterizzare quest' uomo. Dopo tutto quello che aveva detto e scritto contro Baccelli, rappresentandolo come l' uomo più spregevole ed infame, quando gli fu proposto, per cercare d' ingraziarsi il ministro irritato, di firmare una scheda che circolava per offrirgli una medaglia, Sbarbaro si firmò, con queste parole: « Superbo di unirmi alle onoranze generali meritamente tributate al ministro Baccelli, Pietro Sbarbaro per debito di coscienza onesta!! »

Questo parla da sè, e abbastanza.

Oramai è impossibile attribuire alle *Forche Caudine* e all' *Epistolario* dello Sbarbaro un movente onesto, uno zelo di rivendicazione della moralità offesa, perchè, non solo questi strumenti si mostrarono interessati e indegni, ma è risultato riprovevole, anzi delittuoso, il sentimento che ispirò e quelle lettere e quel giornale.

E anzi strano che ci sia voluto tanto tempo e tante udienze per venire in questo giudizio. Ma anche stavolta — come spesso accade nei nostri Tribunali — si è smarrita la diritta via. Mentre si doveva giudicare con sereno giudizio soltanto su questo: Se, cioè, sia una minaccia o no lo scrivere a taluno: « Fate la tal cosa, se no v' ammazzo, se no rivelo fatti vergognosi sul conto vostro », si sono chiamate parecchie decine di testimoni, si sono scomodate da tanti punti della Penisola tante persone perchè andassero a dire se l' autore di quelle minaccie ha un ingegno mediocre, grande o grandissimo. Tutto ciò non si vede che in Italia.

E — concluderemo anche noi colle seguenti parole della ottima *Perseveranza*: — è la mania dei grandi processi; complici un po' giudici, molto gli avvocati; e più ancora l' ambiente malsano che vi si diverte. Un dibattimento come questo, in Inghilterra, in Francia, non avrebbe durato che un giorno; due, al più. Abbiamo veduto cause ben più gravi come vano sbrigate sollecite al di là delle Alpi. Ma da noi ci vogliono settimane e mesi, perchè il dibattimento è un teatro dove giudici, imputati, avvocati e pubblico vogliono godersela con comodo.

Fasti settari in Ancona

La *Lombardia* pubblica su tutto codesto triste affare del furto dei due milioni una lettera da Ancona, che vuole essere segnalata.

Essa fa vedere come il furto e il tutto insieme dei tristissimi fatti che l' accompagnavano, sia un frutto delle sètte.

« V' han moltissimi - dice la lettera - i quali credono sia finito in Italia l' antico mondo delle sètte e non esistano più quelle leggendarie congreghe, nelle quali vigeva il giuramento incondizionato e la vendetta *esemplare*. Sentir parlare di *carboneria* e di *buoni cugini* a molti sembrerà roba rancida del 1821. Ma invece tali associazioni tuttora esistono e ad esse e a taluni audacissimi loro membri si deve il furto dei milioni in Ancona ».

Continua la lettera facendo vedere che i « buoni cugini » c' erano anche durante la repubblica romana del 1849. Ma ormai soltanto dei cattivi soggetti vi appartenevano. Il governo mandò a sedarli in Ancona Felice Orsini, che ne fece fucilare parecchi.

Ripararono poscia a Costantinopoli. Colà si raccolse un gruppo numeroso ed audace di costoro, il quale si diede a trarre i mezzi abituali di esistenza dalla camorra sui legni mercantili che passavano il Bosforo. Guai al capitano marittimo che volesse combinare un noleggio senza pagare il contributo a costoro.

Baccarini al pari del famigerato Ceneri, era del numero.

Venuto il 1860, tutti costoro ritornarono in Italia: e i lettori ricorderanno il famoso furto della banca Parodi, da essi consumato, l' arresto del Ceneri, la sua fuga, ed altri fatti che tennero desta l' opinione pubblica dal 1860 al 1865.

Tornato nelle Marche, Federico Baccarini diede mano a riorganizzare la Carboneria. Naturalmente i migliori, quelli che in antico vi avevano appartenuto per semplice scopo patriottico, si astennero dalla nuova associazione. Quindi essa si costituì con elementi pessimi, dando subito notizia di sè con terribili prove, che ne addimostrarono la potenza e l' efferatezza.

Quì la *Lombardia* narra di un assassinio ordinato dai « buoni cugini » in persona di certo Orazj. Cose da far venir freddo. Con un miserabile tradimento, lo sciagurato (che, del resto aveva già commesso un assassinio) venne messo in una carrozza ed ucciso con 33 pugnalate; poi fu ucciso un parroco, buon cugino anche lui, poi altri due. Un orrore!

In mezzo a tutti codesti briganti, Federico Baccarini era chiamato il *Maestro di gran luce* e si sottraeva sempre alla giustizia.

Qui il corrispondente ripete le voci intorno al deputato Elia, su le quali essendo aperto un procedimento giudiziario, non crediamo sia bene tornare.

Poi comincia una storia di veleni che, se è vera, è proprio terribile.

Al funzionario, **che aveva avuto il coraggio di alzar la voce contro i pezzi rossi**, veniva perfidamente inoculato un *pus* letale con un sistema talmente *orientale* e bizzarro, che la fantasia di Ponson du Terrail stenterebbe ad accettarle.

La donna che ne fu inconscio strumento, morì anch' essa, poco dopo, in Alessandria d' Egitto, dove fu *soppressa* dai *buoni cugini*.

***

Da quel che segue, pare che, se realmente il Baccarini è morto, è stato avvelenato anche lui. Parla sempre la *Lombardia*:

« La incontestabile potenza del Baccarini, il suo ingegno, la sua audacia gli avevano dato una forza tale che non dobbiamo sorprenderci se uomini di altissima situazione sociale tremarono innanzi a lui e lo servirono nelle sue mire.

« Abbiamo sentito un avvocato, oggi deputato, narrare che Baccarini gli faceva avere copia di atti o di interi incartamenti di processi, che avrebbero dovuto essere gelosamente custoditi nell' ufficio del giudice istruttore.

« Per un processo in titolo di assassinio per mandato a carico di certi Jacono, che stavano singolarmente a cuore al Baccarini, uomini altolocati, fra cui un deputato di Ancona, si afferma che per compiacerlo scrivessero ad amici della provincia affinchè fossero favorevoli ai voti dei giurati.

« Tutto obbediva in Ancona a quell' uomo, che aggiungendo a tutto il resto un sentimento di larga filantropia e di prodigalità verso i bisognosi, si era assicurato la dittatura popolare.

« Come mai nel momento di cogliere il frutto del suo piano, sì bene combinato egli dovette soccombere, nessuno mai lo saprà.

« Dopo la sua morte furono trovati in casa della Morelli pasticci di Strasburgo, galantine, bottiglie di *bordeaux*, tutte ghiottonerie che egli s' era ridotto a mangiare perchè *malato di stomaco*. Quel-

l'uomo di fibra ferrea era diventato ad un tratto delicato come una monachella: e così si strusse adagino *per male di stomaco* nelle braccia dei *buoni cugini*, che ereditavano la sua parte di preda. Forse il maestro fu soppresso colle stesse arti che egli aveva insegnato ai discepoli? — Mistero.

« E fu anzi realmente spento? La perizia medica disse il cadavere *irriconoscibile*; alcuni che l'hanno veduto quel cadavere ci hanno detto; *non era lui!* Ed ecco toccare il colmo del maraviglioso in tutto questo affare colla credenza, tuttora diffusa largamente in Ancona, che il terribile *maestro di gran luce* sia tuttora vivente (*).

« Basta! Quel periodo è certo un segreto. — Casa Bilia, o casa Morelli, o Municipio, fatto sta che ben strane cose debbono aver veduto le mura che ricettarono Baccarini. — Ma chi le narrerà mai?

« Una serva della Morelli, andando un giorno ad inaffiare i vasi di fiori su di un terrazzo di legno, solido fino a quel giorno, sentì a un tratto sfasciarsi le assi sotto i piedi e morì, sfracellandosi le cervella nel cortile sottostante.

« Un'altra serva della Morelli, per aver mangiato un piatto di *gnocchi*, morì con tutti i sintomi dell'avvelenamento.

« Le poverette forse avevano *visto* troppo! Oggi non parlano più di certo ».

(*) Notizie più o meno attendibili di giornali lo hanno detto vivo a Tripoli e che verrebbe in Italia per l'imminente processo, previo salvacondotto!...

Bei prodromi di conciliazione!

L'*Osservatore Romano*, l'organo più autorevole del papa, pubblica un violento articolo sulla conciliazione. Paragona l'Italia all'avvocato Lopez e il Papa alla Banca Nazionale.

Conclude che la chiesa non si accosterà all'Italia, ma si terrà in disparte, attendendo di assistere alla rovina, cui la menzogna e il delitto trascineranno i suoi persecutori; poichè i Regni che hanno per base la ingiustizia e per mezzo la corruzione non durano lungamente.

ITALIA E ABISSINIA

Telegrafano da Roma alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Si conoscono le basi del nuovo trattato di amicizia comunicate dalla missione italiana al Re d'Abissinia.

L'Italia concederebbe all'Abissinia il transito dei prodotti europei per Massaua, rinunziando a qualsiasi tassa doganale.

Per contro il re d'Abissinia lascierebbe all'Italia tutti i territori già abbandonati all'Inghilterra.

Le basi principali di questo trattato saranno diligentemente studiate dal governo italiano, e nel mese di ottobre una nuova missione partirà per l'Abissinia onde sottoporre a quel Re il testo preciso della convenzione.

COCCAPIELLER

Il procuratore del Re in Roma ha terminato di interpellare tutti coloro che avevano sporto querela contro Coccapieller. Egli ha rimesso al ministro della giustizia un rapporto favorevole, in cui dice che tutti si dissero contenti che Coccapieller venga graziato.

È quindi probabile che il coccapieller venga graziato dal restante della pena.

Il Mhadi sarebbe morto

Cairo 11. — Blackenburg telegrafò ieri da Fatmeh che egli ricevette una lettera da un negoziante di Hondok l'8 luglio annunciante che il Mahdi è morto e i suoi partigiani si sono battuti fra loro.

Un altro dispaccio da Blackemburg di stamane annuncia l'arrivo d'un soldato egiziano assicurante d'avere veduto a Abudan il primo luglio un arabo proveniente da Khartum che confermò la morte del Mahdi.

IN ITALIA

ROMA 11 — Un comunicato officioso della *Stampa* smentisce che il Depretis sia intenzionato in novembre di sciogliere la Camera; deplora che i giornali di ieri abbiano raccolto questa voce del tutto insussistente.

— Con decreto odierno del ministro guardasigilli furono sospesi dal loro ufficio i cancellieri delle preture di Lunatriva (?) e di Ceglie (Lecce).

I due cancellieri verranno processati per sottrazione di valori.

— Il ministero dell'istruzione ha incaricato il prof. Rummo, insegnante di farmacologia all'università di Napoli, di recarsi nella Spagna per studiarvi l'inoculazione del colèra del prof. Ferran.

Il prof. Rummo è partito per Valenza.

— La *Rassegna* smentisce la voce che sia imminente un movimento nel personale dei prefetti.

— La *Tribuna* dice che la perizia calligrafica stabilì essere stata scritta da Lopez la famosa ricevuta, da lui consegnata alla Governatori.

NAPOLI — I giornali napoletani ci recano notizia di un orribile assassinio avvenuto a Vico Equense, presso il *Torricchio*.

Una donna fu trovata ivi assassinata — anzi un informe cadavere di donna, però che la testa di essa era spiccata netta dal busto.

Attive indagini sono state organizzate e da esse pare risulti che l'uccisore di quella disgraziata — riconosciuta per una tal Maddalena Apuzzo — sia stato il marito, che già la seviziava di continuo con la complicità di un fratello anziano.

Entrambi sono stati deferiti al potere giudiziario.

MILANO — L'Associazione Costituzionale ha fatto tenere, mediante l'on. Brioschi, al capitano De Amezaga, la splendida medaglia d'oro, omaggio fattogli da 1400 cittadini, in seguito alla sua valorosa condotta a Cartagena ed a Montevideo. Chiunque ha vista questa medaglia è rimasto ammirato della finezza del lavoro e della somiglianza dell'effigie del De Amezaga.

— I Sovrani destinarono una cartella di lire cento di rendita alla Cassa delle pensioni della sezione maschile della Società Generale romana e una cartella di lire cinquanta alla sezione femminile.

ALL'ESTERO

PIETROBURGO 11 — Coll'allargamento dei possessi in Asia s'è manifestata la necessità che, tanto nell'amministrazione civile quanto nella militare, si trovino persone che conoscano la lingua del paese. A questo scopo fu ordinato che 15 ufficiali dell'esercito russo vengano comandati per turno presso la sezione asiatica del Ministero per gli affari esteri, perchè studino l'arabo, il persiano e il turco, per poi servirsene nei paesi dove si parlano.

MARSIGLIA — Telegrafano alla *Riforma*:

« Il Tribunale civile confermò il sequestro della *Solunto*, fatto dietro istanza della vedova Martin. Esso dichiarò che l'atto di fusione della Società Florio colla Società Rubattino, si fece con frode per ledere gli interessi dei creditori della Florio. »

MADRID 11 — Avvennero disordini in alcune località, in causa del dazio consumo.

A Lendosa un soldato fu ucciso e tre feriti da colpi di fucile. I soldati uccisero tre individui e ne ferirono gravemente quattordici.

PARIGI 11 — Un dispaccio di Courcy annunzia che i rinforzi cominciano ad arrivare dal Tonkino; un battaglione di cacciatori custodisce la Cittadella coi Zuavi. Alcune bande scorazzano nei dintorni.

In Huè fu trovato un nuovo tesoro. La cifra totale dei tesori trovati ascende a 10 milioni.

Il Re trovasi al di là di Camla prigioniero di Thuzet. La Regina madre, gli zii del re, i principi e i mandarini domandarono di ritornare ad Huè.

— È scoppiato uno sciopero a Liverdun, nel dipartimento della Meurthe, dove lavorano parecchie centinaia di operai italiani. Vi furono disordini. Da Toul furono inviati grossi rinforzi di truppa.

CRONACA

Consiglio Comunale. — Alla seduta di sabato assistevano, oltre il R. Sindaco, 23 Consiglieri. Eccone i nomi: Deliliers, Martinelli, Casotti, Galavotti, Pasetti, Ferraresi, Bonetti, Brondi, Novi, Mantovani, Revedin, Saratelli, Ferriani, Ravenna L., Buosi, Magnoni, Cavalieri, Giglioli, Caroli, Pirani, Turbiglio, Ravenna G., Masi.

— Approvate le autorizzazioni al R. Sindaco, per parte della Giunta, 1° di stare in giudizio nella causa vertente avanti la Corte d'Appello di Bologna fra Cavallieri Angelo e Mantovani Antonio, in ordine all'occupazione per conto di quest'ultimo del terreno fuori Porta Reno già concesso dal Comune ai fratelli Bergami, 2.° di costituirsi parte civile nel giudizio contravvenzionale iniziato contro Maccapani Teresa imputata di trasgressione ai regolamenti d'igiene. Accettavasi la rinuncia del sig. Antonio Cristofori dal posto d'Ingegnere Coadiutore presso l'ufficio tecnico ed accoglievansi le proposte della competente Commissione sulla modificazione d'orario della Civica Biblioteca.

— Datosi atto dello storno di L. 385. 75 da art. ad art. delle restanze 1884 a favore dell'Esattore Municipale per isgravio di tasse comunali riconosciute inesigibili, del prelevamento di L 1500 dall'ultimo prestito per l'esecuzione di lavori nella fogna di Via Fossato di Mortara, salvo l'autorizzazione prefettizia per la trattativa privata, dei provvedimenti in ordine al trasporto del Gabinetto anatomico dell'Università degli studi, dello storno di L. 1980 dal Bilancio 85 per la costruzione della fogna in Via Cittadella, della rinnovazione del contratto triennale col sig. Vincenzo Soldati per lo sgombero della neve in città, della concessione in affitto per un anno a L. 2100 al signor Camillo Guglielmini della falciatura d'erba in Piazza d'Armi e ciò dopo deserzione di ripetuti esperimenti d'asta, dell'affitto stabilito per un novennio a Lire 700 annue col cav. Pacifico Zamorani di un edificio in Pescara ad uso scuole coll'obbligo pel proprietario stesso dei lavori di adattamento e di ristauro, della spesa di L. 941. 77 per lavori riconosciuti necessari nel fabbricato di S. Lorenzo e del conseguente aumento d'affitto da parte del sig. Sottero Ceccoli.

— Nessuna eccezione sull'affitto dell'appartamento nel Palazzo della Ragione, già occupato dal conte Ruggero Mazza, ed ora locato ai fratelli Attolini. Una viva discussione originò invece l'affittanza per un decennio e per annue L. 3000 di tutta la parte redditizia del fabbricato detto di S. Crispino alla Ditta Bortoletti, Minerbi e Compagni.

Gli avv. Ravenna e Turbiglio non riconoscevano l'urgenza di procedere a tale contratto senza esperire un'asta, constando ad essi che il sig. Giuseppe Minerbi era disposto ad offrire un canone maggiore di annue L. 3300. Gli Assessori Masi e Giglioli rilevano i benefici conseguiti sulla precedente corrisposta di L. 2820, l'obbligo assunto dalla Ditta Bortoletti, Minerbi e Comp. di rispettare gli affitti parziali in corso compreso quello al Vacchi appaltatore pel servizio dei funerali civili, l'onere per i concessionari stessi di sostenere in proprio le spese di manutenzione che il Codice Civile lascia a carico del proprietario e di provvedere subito alla pulitura generale dei prospetti dello stabile.

Riportata l'approvazione prefettizia il contratto venne già stipulato colla Ditta Bortoletti, Minerbi e Comp. Rimane alla Giunta di pesare per l'avvenire l'importanza delle raccomandazioni ad essa fatte da autorevoli consiglieri.

— Ringraziamenti vivissimi vengono indirizzati al sig. Angelo Fiorini, nostro egregio concittadino abitante a Buenos Ayres, pei suoi nuovi e ricchi doni al patrio Museo di Storia Naturale e al sig. Antonio Boschiero di Treviso per alcuni animali artisticamente disposti, regalati al Museo stesso e che ammiravansi nel locale delle Martiri il dì dello Statuto.

— Si partecipa l'esito favorevole 1.° della causa tra il sig. conte Gulinelli ed il comune in ordine al passaggio sullo stradello che mette alla proprietà ginnasiale da Via Borgo Leoni, 2.° della causa tra il comune di Bologna e quello di Ferrara per la questione vertente col conte Revedin in punto alla tassa famiglia, 3.° della causa tra il Borgonzoni appaltatore, il Comune di Ferrara e la Direzione Corse rapporto alla tassa posteggio pretesa per l'occupazione di Piazza d'Armi.

— Da ultimo si comunica l'omaggio fatto al Consiglio dal prof. Gardini colla pubblicazione « Quintino Sella e la scienza » e la dimissione da Consigliere Comunale del cap. cav. Gatti Casazza.

— Dietro domanda del Capo Div. alla Polizia Municipale, dott. D'Angeli, che lasciando il suo posto richiede una gratificazione, il Consiglio delibera a grande maggioranza di accordargli un'annata di stipendio libero ossia L. 2800.

— Con insensibile maggioranza di voti si passa agli atti l'istanza della signora Bellina Veneziani per ottenere l'intera pensione già assegnata per l'anno in corso al fu suo marito prof. Isaia Ravenna.

— Ad unanimità di suffragi è confermato a reggente per un triennio di 1° e 2ª ginnasiale alternativamente Carrozzari prof. Raffaele.

— Sono pure rieletti ad incaricati per l'insegnamento di Aritmetica e Scienze Naturali nel Ginnasio pareggiato sig. Brunè prof. Edmondo e Calzolari prof. Augusto.

— Dopo animata discussione si delibera, in omaggio alle disposizioni di legge, di aprire concorso per la cattedra di Lingua Francese nelle Scuole Tecniche. Vengono riconfermati per un triennio nell'insegnamento di Matematica e di Lingua Italiana i docenti prof. Modonesi Cosimo e Quaglio Ugo.

— È promosso ad unanimità di voti ad applicato di 1ª classe presso la Divisione Istruzione l'impiegato Borzani Giovanni, in seguito a favorevole riferimento di apposita commissione.

— Si colloca a riposo ed a sua richiesta la Maestra sig.ª Vincenzi Maria per compiuto trentennio di servizio.

— Il concorso a diversi posti vacanti nell'Ufficio di Ragioneria ha dato esito negativo, tranne che per il rag. Domenichini Giuseppe, il quale viene nominato col grado di aggiunto.

— Alle ore 5 pom. è sciolta la seduta. Mercoledì prossimo si riprenderà la discussione degli altri oggetti all'ordine del giorno.

Acquedotti economici. — Ciò che fu fatto — o detto per meglio dire — jeri a Bologna nella indetta adunanza è sufficientemente compendiato dal seguente telegramma che ci inviava gentilmente jersera l'on. Filopanti.

« Oggi assemblea acquedotti economici approvò progetto Filopanti. Minghetti presiedette, intervennero per provincia e comuni di Ferrara, prefetto Bianchi, professore Ferraresi, onorevoli Carpeggiani, Sani, Filopanti, molti rappresentanti municipii compresovi Trotti. Unanime approvazione progetto Filopanti, ogni membro per sua parte senza impegnare rispettivi Corpi.

Suicidio. — Simoni M.... di Comacchio nella notte dall'8 al 9 corrente poneva fine ai propri giorni. Intrighi di donne pare abbiano spinto l'infelice al fatale proposito.

Due annegati. — Certo V. Macanti volle nella notte di Sabbato andare a prendere un bagno nel Volano fuori porta San Giorgio mentre trovavasi alterato dal soverchio vino traccanato. Pare che

nell' acqua lo abbia subito preso una congestione cerebrale. Il fatto stà che egli rimase miseramente annegato.

Ugual fine faceva una bambina di 9 anni, su quel di Mesola. Andata a bagnarsi con una sua compagna nelle acque del Po di Goro volle spingersi troppo avanti dalle sponde, e, inesperta del nuoto, le onde la travolgevano per restituirla cadavere.

Acido fenico e cloruro. — Ora che il caldo è aumentato in modo da rendersi quasi insopportabile sarebbe tempo che il Municipio pensasse un po' di più all'igiene della città e non aspettare che scoppi qualche caso di malattia epidemica per affannarsi poi tutto d'un colpo a dare ordini draconiani ed a prendere misure tali che vanno persino alla esagerazione ridicola, come è succeduto l'anno scorso.

È bisogno urgente, intanto, che le vie della città siano inaffiate su più larga scala e non si risparmii nè l' acido fenico nè il cloruro di calce per gli smaltitoi i quali mandano esalazioni deleterie ed insopportabili.

Qui è opportuno osservare che a malgrado dei nostri reclami, continua la notte l'appestamento della città mediante le famose castellate del Paglianti. I frequentatori del Caffè del teatro, che dopo la mezzanotte di sabbato dovettero alla lettera fuggire dal Caffè per non rimanere asfissiati, possono dirne qualche cosa.

Cavalli stalloni. — Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio acquisterà anche in quest'anno dei cavalli stalloni che abbiano non meno di tre anni. Per le relative modalità i possessori di cavalli stalloni potranno rivolgersi ai Comizi Agrari ed alla Prefettura Div. IV.

Incendj. — Ad Ambrogio di Copparo sviluppavasi un incendio nel fienile del possidente cavalier P. Zamorani di Ferrara cagionandogli un danno di L. 3700 fra fieno bruciato e guasti al fabbricato. L'incendio si ritiene casuale e la proprietà era assicurata

— Nella stessa frazione sviluppavasi altro incendio che cagionò il danno di L. 11000 al cav. A. Farina in parte, e in parte alla Società Bonifiche

L' uno e l' altra sono essi pure assicurati.

Vittime delle trebbiatrici. — Nelle ore pom. di ieri veniva ricoverato all'Arcispedale di Sant' anna certo L. Berganzini perchè, mentre in campagna stava manovrando presso una trebbiatrice, veniva investito da essa alla gamba destra che gli venne alla lettera stritolata.

Per la quantità del sangue perduto l' infelice poco dopo di essere stato ricoverato all' ospedale cessava quivi di vivere.

Spettacolo gratis. — É visibile tutti i giorni nelle prime ore del mattino e della sera dal Ponte di San Giorgio le di cui balaustrate sono sempre affollate di spettatori e spettatrici curiosi.

Sono dozzine di Tritoni che nelle abbondanti e tiepide acque del Volano e nella *mise* di padre Adamo prima che utilizzasse le foglie di fico, offrono per ore ed ora l' indecente spettacolo.

Nessuna speranza che esso cessi. Solamente ci piace di metterlo a raffronto coll'avviso del Sindaco non ha guari pubblicato, perchè ognuno veda cosa giovi il pubblicare disposizioni, lo incaricare le guardie e la pubblica forza della loro esecuzione, quando c'è già il partito preso di non farle rispettare.

Se poi noi, condannati, ad essere eterni consigliere e censori, andiamo un po' fuori dei gangheri, siamo gli insofferenti e gli oppositori sistematici!

Ma in nome di Dio è serio codesto? — Qualche guardia di P. S. non potrebbe essere là appostata con maggior profitto che non si abbia dal tenerne tutto il giorno col naso per aria in Via Giovecca e nei punti più centrali della città? — I carabinieri della Stazione di Porta d'Amore non potrebbero fare colà una qualche escursione?

Non c' è Delegazione Comunale a S. Giorgio?

O si voglia tollerare simili indecenze, e in allora non si pubblichino disposizioni restrittive. Tanto di risparmiato in spese di stampa, tanto di guadagnato in serietà per l' autorità municipale.

Artisti concittadini. — Nell'articolo così intitolato, e pubblicato sabbato ad elogio della signorina Fabbri venne per errore di impaginazione non pubblicato il seguente ultimo capoverso che è giusto non sia omesso.

« Se la esimia Galletti può vantarsi « di questa allieva, è eziandio doveroso « il riconoscere che questa ha per ben « quattro anni fatti gli studj presso il « maestro concittadino sig. Corrado Mat« tioli che va a buon dritto orgoglioso « di tale riuscita. »

I teatri in provincia. — Ci scrivono da Cento 12:

Nell'autunno scorso una società di cittadini volle dare uno spettacolo d' opere buffe al Teatro Comunale, vedutene l' esito favorevole, oltre ogni speranza, la stessa società pensò di assumere l' impresa per la stagione di Fiera, proponendosi, non di lucrare, ma di dare uno spettacolo da ricordare i begli anni di questo Teatro. Per incominciare, la società ha scritturata la signorina Gemma Bellincioni, la quale ha già cantato con successo al Regio di Torino, al Costanzi di Roma, a Firenze ecc., e che canterà al Comunale di Bologna l'autunno prossimo. Fra pochi giorni si conoscerà lo spartito scelto ed il nome degli artisti che faranno corona alla già celebre prima donna. — All'impresa un bravo di cuore ed un augurio di prospere sorti.

— Da Comacchio in data dell' 11 ci scrivono:

La prova generale della *Jone*, fattasi ieri sera ebbe un esito splendido. La signorina *Rizzata* ha una voce stupenda, calda. La signorina *Cave* se la *cava* con onore nella parte di Nidia, il *Folletti* con la potente sua voce ha già fatto andare in visibilio tutto il pubblico Comacchiese; del *Bugatto* non ne parlo, son persuaso che, invece del Vesuvio sarà Lui che farà crollare il Teatro.

Il distinto basso *Angeli* tu sai chi è perciò non ho bisogno di fartene gl'elogi. I comprimarj Casali Paolina, Redrezza Antonio, Casali Primo fanno bene la loro parte.

A rendere decente il Teatro l'Impresa Arlotti-Piontelli a sue spese lo ha fatto dipingere tutto, più ha trasportato qui tutto il Mobiglio, Scanni, Sedie ecc., del Teatro Bonacossi, si poteva far di più? Però il municipio non si è ancora deciso di dare la sovvenzione che aveva fatto sperare, se non promessa.

Vestiarj tutti nuovi e bellissimi della Ditta Finzi e Castelbolognesi, I scenari pure nuovi di zecca fatti da Rovescialli.

In Questura. — Le Guardie arrestavano un certo B. L. il quale aveva reiteratamente truffato varie persone in diversi caffè, col pretesto di chiedere elemosine a favore di una immaginaria famiglia bisognosa.

Era poi lui il bisognoso e domandava l' obolo con una insistenza e un' arroganza che facevano proprio venir la voglia di non darglielo.

— Nel giorno 10 and. mese a Copparo veniva arrestato V. A. di Sandolo, colpito da mandato di cattura del sig. Pretore di Copparo, perchè deve espiare vari giorni di carcere.

Il cacciatore italiano. — È uscito a Roma il 1° numero del nuovo giornale illustrato *Il Cacciatore Italiano*, organo della caccia e del Tiro a Segno nazionale.

Il *Cacciatore* è di otto pagine, stampato su carta finissima con ottimi tipi dello Stabilimento Tipografico Italiano.

Le illustrazioni, benissimo eseguite dal Marchetti, sono accurate riproduzioni di quadri rappresentanti scene di caccia e dei quali sono autori artisti abilissimi.

Al nuovo benvenuto auguriamo fortuna.

Châlet. — Questa sera alle ore 9 rappresentazione dell' opera il *Birrajo di Preston.*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

11 Luglio - Temp. min. 19. 0 - Temp. mass. 33. 2

12 Luglio

Bar° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 20°. 6 c
Alt. med. mm. 760,23	» mass.ª 32°, 7 c
Al liv. del mare 762.18	» media 26°, 1 c
Umidità media: 38°, 9	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Sereno, Pioggia, temp.: vento forte
Altezza dell' acqua raccolta mm. 0 01.

13 Luglio — Temp. minima 19° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
13 Luglio ore 12 min. 8. sec. 48.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

dell' 11 *Luglio*

Venezia	76	37	86	67	26
Firenze	61	35	45	13	64
Bari	25	54	90	42	7
Milano	76	73	62	71	75
Napoli	86	34	52	45	25
Palermo	38	53	72	67	28
Roma	82	85	87	79	16
Torino	15	57	2	39	16

Telegrammi Stefani

Parigi 11. — Il governatore del Senegal manda il seguente dispaccio del 9 corrente:

« I negri attaccarono li francesi il 31 Maggio nell' alto del fiume fra Magassolo e Figuire. I rinforzi spediti forzarono i passi e dispersero i negri. Il 22 Giugno ebbe luogo un altro attacco con una nuova disfatta dei negri. I francesi marciano per sconfiggere Samori capo degli insorti. »

Il governatore della Cocincina telegrafa in data 9 corr.

« La tranquillità è ristabilita al nord del Cambodge. Parecchi capi degli insorti si sono sottomessi e gli altri preparansi a sottomettersi. »

Madrid 11. — Canovas lesse al Senato e alla Camera il decreto che proroga le Cortes.

Simla 12. — Il governo dell' India ricevette l' assicurazione che i negoziati fra l'Inghilterra e la Russia procedono bene.

Nuova York 12. — Un dispaccio da Lima annunzia che le trattative di pace sono fallite in causa della domanda di Carceres che il governo di Iuglesias si ritiri.

Nuova York 12. — È stato ordinato che 3000 soldati si rechino subito al forte Reno nel territorio degli indiani.

Annunciasi uno scontro fra pastori e indiani del nuovo Messico. 60 indiani e 16 pastori furono uccisi.

Parigi 12. — *L'Intransigeant* pubblica una lettera di Belling, il quale constata che avanti la caduta di Kartum il Mahdi offerse di restituire Gordon mediante il riscatto di un milione e 250 mila franchi. Belling trasmise la proposta del Mahdi a Lyons, il quale la comunicò al Ministero inglese, che la respinse.

Manfredonia 12. — Il treno inaugurale della ferrovia da Foggia a Manfredonia è giunto alle ore 7, 35 ant. la popolazione è festante.

Navarino 12. — Ieri è giunta la squadra.

Napoli 12. — La *Castelfidardo* è partita stamane per Tangeri ad imbarcarvi l' ambasciata marocchina.

Madrid 12. — Ieri a Madrid vi furono cinque casi di cholera e 4 decessi. Nelle provincie 1531 casi e 614 decessi, di cui 780 casi e 336 decessi nella sola provincia di Valenza.

Cairo 12. — Nessuno crede alla morte del Mahdi.

Domodossola 12. È giunto Sua Altezza il principe di Napoli.

Simla 12. — La ferrovia Quettak si prolungherà fino al passo di Kaiak.

Si smentisce che intendasi di stabilire accantonamenti inglesi nel Candanar.

Berlino 12. — Secondo definitive disposizioni l' Imperatore partirà il 14 Luglio da Ems diretto a Coblenza, poscia ell' isola Mainau dove arriverà la mattina del 17 Luglio.

Monza 12. — Il Re parte per Cuneo stasera alle ore 8. 50.

Firenze 12. — Mantellini ebbe 2943 voti, Torrigiani 2846.

Telegrammi del mattino

Madrid 12. — In seguito a lungo consiglio dei ministri, quelli dell' interno e della marina sono dimissionari. Canovas conferì col Re.

Torino 12. — È giunto il Re e proseguì tosto per Valdieri.

Manfredonia 12. — Il treno inaugurale della ferrovia Foggia - Manfredonia è giunto alle 7. 45 ant. La popolazione è festante.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

NOVITÀ

ACQUA SAVONAROLA

Fabbricata da

GIOVANNI GUIDICINI

APPROVATA DAL CONSIGLIO MEDICO SANITARIO PROVINCIALE DI FERRARA

Non più sapone per la toilette

Quest' acqua aromatica odorosa pulisce e conserva i denti, rende morbida e bianca la pelle. Essa conserva un soave odore ed è superiore a qualunque altra fatta allo stesso scopo.

Modo di servirsene

Si usa come l' acqua di Felsina per lavarsi e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido versandone poche goccie in un poco d' acqua. Inaffiando una stanza si toglie il cattivo odore.

Si vende al Negozio Bresciani Via Borgo Leoni 24 al prezzo di L. 1 p. bottiglia.

AGENZIA AGRICOLA - FARINA ING. LUIGI

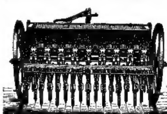
VERONA

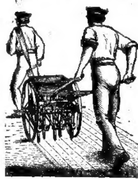
Via Gran Czara 15-16 e Via Scimmie, 13

SEMINATRICI UNIVERSALI SACK

Premiate con Medaglia d'Oro a tutte le Esposizioni

Vendit annuaa oltre 4000 seminatrici





CHIEDERE CATALOGO E PREZZI

all'Agenzia agricola FARINA ING. LUIGI

VERONA

FERRARA

VIA CONTRARI N. 7 — *PALAZZO PEPOLI*

ALDROVANDI CESARE

Magazzeno e laboratorio di Stufe, Franchlin, Caloriferi, Cucine Economiche grandi e piccole con vasca di pressione per Case, Alberghi, e Stabilimenti.

Latrine inglesi inodore, Campanelli elettrici con quadri indicatori per Case, Alberghi e Stabilimenti.

Accetta qualunque ordinazione in lavori di cemento, quadrelli di variate grandezze e disegni, quadretoni, Gradini per scale, Bancalli per finestre, Balaustre, condotti, ecc.

Deposito di Cemento Portland di Germania, Grenoble e nazional .

DEPOSITO DI MACCHINE AGRARIE ED INDUSTRIALI

di Cavalieri Ing. Paolo - Ferrara - Via Giardini - Largo Castello



Pompe Centrifughe per prosciugamenti, irrigazioni da L. 250 e più.

Pompe di grande portata per Appaltatori da Litri 20 mila all' ora, mosse a mano, al costo di Lire 400.

Pompe per Travaso di Vini da Lire 50 in avanti

Pompe Filadelfia a Lire 50.

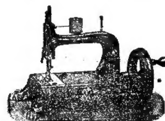
Pompe Aspiranti e Prementi da Lire 50 e più.

Pompe Aspiranti da Lire 20 in su.

Pompe Inossidali da Lire 10 e più, per inaffiamento di *Giardini* e concimazioni di Poderi.



FABBRICA DI CALZE A MACCHINA



Si prende ordinazione per qualunque modello

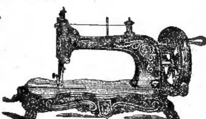
LAVORAZIONE A PUNTO DIMINUITO

PRESSO LA DITTA

PISA E SOSCHINO

IN FERRARA — *Via Mazzini N.* 9

Deposito di **macchine a cucire** di tutti i migliori sistemi e **macchine per Calze.**



Deposito di Aghi Cotone, Seta, Refe ed Olio, tutto di prima qualità.

Si eseguiscono riparazioni a qualunque macchina.

BAGNI DELLA PORRETTA

12 treni al giorno — Linea BOLOGNA-PISTOJA — 12 treni al giorno

STAGIONE DAL 20 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE

Le acque minerali, solforose, clorurate, alcaline di questi Stabilimenti vengono usate in bibita e per svariate operazioni balnearie e sono efficacissime nella cura delle *malattie cutanee e dei visceri addominali;* delle *affezioni emorroidali reumatiche ed artritiche;* dei *catarri gastro intestinali e laringo bronchiali* , *faringiti granulose* , *asma, dispenea*, ecc.

Apparecchi per le applicazioni idroterapiche tanto termali che fredde, Gabinetto per *Semicupi con doccie* per la cura delle *affezioni uterine.* Nuove sale per le *inalazioni di gas solfridico*, valevoli sopratutto pei catarri *cronici dei bronchi* e per la *tisi* (distrugge do il *bacterio* che ne è la causa).

La Direzione tecnica è affidata al chiarissimo sig. dott. Giuseppe Ravaglia, professore dell' Università di Bologna.

Albergo *La Palazzina* annesso agli Stabilimenti, Caffè, Club, Sale per riunioni, giornali, ecc — Alloggi ed appartamenti in case private — Prezzi modici — Soggiorno montano piacevolissimo.

FERRARA - Corso Porta Reno 33 - FERRARA

Marchi Gaetano

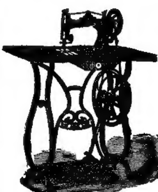
GIÀ RAPPRESENTANTE E DIRETTORE

della cessata Ditta *Fratelli Marchi e C.* si pregia render noto alla rispettabile sua clientela che proseguendo nello stesso Commercio, tiene deposito e vendita all' ingrosso ed al dettaglio di **Cementi** esteri e nazionali, **tegole** marsigliesi e parigine, **fumajoli, abbaini** e **quadrelli, mattoni** a due e sei fori, **stufe, franklin, pietre refratarie, terra inglese** ecc. ecc. e di imprendere qualsiasi lavoro di pavimenti, coperture di tetti, costruzioni di pozzi con nuovo sistema, scale, ornati, decorazioni ecc. il tutto con cemento Portland.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Ferrara — Corso Porta Reno 33 — Ferrara

NEL NEGOZIO DI CARLO OTTO



FERRARA — Borgo Leoni N. 35 *A.*

Unico deposito speciale di Macchine da cucire.

La grande novità del giorno la NOVA HOWE la più celere, silenziosa e durevole

ULTIMO PERFEZIONAMENTO PER LE FAMIGLIE E PER GLI ARTISTI, MACCHINA COLLA QUALE SI PUÒ CUCIRE DALLA MUSSOLA FIN AL CUOJO SI GARANTISCE PER 10 ANNI.

La macchina *Naumann* sassonia regia, sistema Singer più perfezionata (non da confondersi con la cosi detta Singer) Macchine di tutti i sistemi a mano ed a pedale cioè *Wheeler-Wilson* vero *Howe-Renania perfezionata* — Margherita ecc.

Macchine per maglia e calze a prezzi convenientissimi.

Si eseguisce qualunque riparazioni di macchine. - Deposito di cotoni scaghi - seta e olio di scelta qualità.

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L' Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L' Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.** (3)

Il Direttore C. BORGHETTI

Fonte di Celentino - nella Valle di Pejo

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 - Milano 1881 - Torino 1884

Acqua Ferruginosa la più consigliata per la cura a domicilio per la gran quantità di gas carbonico che tiene in soluzione.

Si avverte che all' opposto di quanto fa stampare il sig. C. Borghetti le mie bottiglie portano la capsula metallica bianca, appunto per distinguerle da quelle dell' Antica Fonte; e di non aver mai denigrato la fama di altre acque per aumentare lo smercio della proria.

La Direzione — G. MAZZOLENI.

Deposito in Ferrara presso la Farmacia PERELLI PIETRO. 2